

Coldiretti: “Pioggia boccata d’ossigeno per semine di primavera in campagne a secco”

Pubblicato: Giovedì 13 Aprile 2023



«L’arrivo delle precipitazioni è importante per le campagne lombarde a secco dove sono in corso le semine di primavera del mais, ma rappresenta una boccata d’ossigeno anche per i trapianti di pomodoro, l’erba medica, le coltivazioni autunnali come frumento e orzo, e per i terreni da seminare a riso e soia». È quanto **afferma la Coldiretti Lombardia** in relazione all’arrivo dell’ultima perturbazione sulla regione con abbassamento delle temperature.

Un colpo di coda dell’inverno che dal punto di vista climatologico ha fatto segnare a livello italiano una temperatura superiore di 1,21 gradi la media storica, ma l’anomalia è addirittura di 1,38 gradi in più al Nord sulla base delle elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che rileva le temperature in Italia dal 1800.

«Sul fronte delle riserve idriche la situazione in Lombardia rimane grave – sottolinea la Coldiretti – con scorte per 1,3 miliardi di metri cubi a fronte dello storico 3,2 miliardi, secondo gli ultimi dati regionali. **Gli effetti della siccità – continua la Coldiretti Lombardia – sono evidenti nei grandi laghi**, con il livello del Garda crollato a 46 centimetri sfiorando il minimo storico del periodo registrato 70 anni fa, con un riempimento poco oltre il 36%, mentre il Como è pieno solo al 23%, il lago d’Iseo al 26% e il Maggiore resiste al 45%. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca (Pavia) è a -3,5 metri con le sponde ridotte a spiagge di sabbia come non accadeva da decenni».

«Se pioggia e neve sono dunque attese, **i forti temporali con precipitazioni violente soprattutto se accompagnati da grandine** – aggiunge la Coldiretti – **rischiano di provocare danni irreparabili** alle coltivazioni e ai frutteti, ma anche frane e smottamenti poiché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento. Un rischio per la produzione agricola dopo che nei giorni scorsi il brusco abbassamento delle temperature notturne ha portato gelate tardive anche in Lombardia, colpendo i frutteti dell'Oltrepo pavese e del Mantovano e facendo scattare sui meleti della Valtellina gli impianti di irrigazione antibrina».

«I raccolti – spiega Coldiretti – sono sempre più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici che nell'ultimo anno hanno causato danni per oltre 6 miliardi all'agricoltura italiana. **L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione** che – conclude la Coldiretti – si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it